



CRIAF Centro Riabilitazione
Infanzia
Adolescenza
Famiglia

C.R.I.A.F. SNC
Via Cavour, 27
25026 PONTEVICO (BS)

Nuovi spazi di ascolto per famiglie ed infanzia

Il Centro Criaf (Centro Riabilitazione Infanzia, Adolescenza, Famiglia) di Manerbio, attivo dall'anno 1999, ha recentemente avviato 2 nuove sedi nel territorio della Bassa Bresciana, Verolanuova e Ponteviso.

Il Centro Criaf opera in stretta collaborazione con i Comuni, i servizi sociali e le scuole del territorio, infatti sono ormai noti alle famiglie gli spazi di ascolto presenti nelle scuole: "gli sportelli psicopedagogici" che ogni anno incontrano e "ascoltano" circa 1800 fra studenti e genitori; si tratta infatti di punti di ascolto e sostegno aperto agli alunni, insegnanti e genitori del nostro territorio, ed è un ottimo strumento per mettersi in contatto ed essere raggiunto con facilità e gratuitamente dal target degli utenti previsto.

Un vero e proprio Osservatorio della società attuale che ci consente di individuare sempre nuovi bisogni e quindi di risponderci.

Proprio in relazione ai bisogni che vengono intercettati nelle scuole e dall'incontro con le famiglie, l'equipe del Centro Criaf, coordinata dalla responsabile Paola Cattenati (Membro della Commissione Nazionale Disagio Adolescenti e bullismo, presso ministero Pubblica Istruzione) costituita da psicologi, psicopedagogisti, psicoterapeuti, mediatore familiare, si è

recentemente arricchita dell'importante figura del neuropsichiatra infantile e del logopedista, poiché le difficoltà scolastiche e di apprendimento sono in considerevole aumento.

Ed ecco allora che nelle nuove sedi di Verolanuova e Ponteviso sono nati i nuovi "Centri Per I Disturbi Dell'apprendimento", servizio che va ad affiancarsi ai Centri Di Mediazione e Consulenza Familiare, uno spazio di ascolto specifico per le conflittualità familiari, purtroppo sempre in aumento.

Uno spazio dove le coppie, le famiglie, i genitori vengono supportati ad affrontare le difficoltà che possono incontrare.

La fruizione dei Centri nel territorio, da parte delle categorie interessate: genitori, coppie, bambini, adolescenti e persone in difficoltà è stata così elevata in questi anni da spingere l'equipe del Centro Criaf nella direzione dell'ampliamento delle sedi nel territorio.

Il presupposto dell'equipe del Centro e dei Comuni del territorio è proprio quello di agire in termini preventivi del disagio e di promozione del benessere sociale; ed è proprio il lavoro costruito con il territorio che ha consentito la creazione di una così importante rete di aiuto e sostegno alle famiglie e ai suoi componenti del territorio.

"LA PIANURA. TRA MEVA e OGLIO" OTTOBRE 2012

20

Cronaca di Cremona

La Provincia

Mercoledì 30 marzo 2011

Scuola. Lo sportello aperto all'Einaudi ha coinvolto 111 ragazzi

Il bullismo e il disagio crescono fra i banchi

di Nicola Arrigoni

Quattordici incontri che hanno coinvolto 56 iscritti: questa, in cifre, la sostanza del progetto "Docenti e genitori contro il disagio", tenuto da Paola Cattenati del Centro Riabilitazione Infanzia Adolescenza e Famiglia. «Il progetto ha dato frutti importanti ma soprattutto sta facendo emergere un disagio legato alle relazioni fra studenti, e fra ragazzi e docenti, preoccupante — afferma l'assessore Jane Alquati —. Per questo, in prospettiva c'è la volontà di andare in profondità su un tema, quello del bullismo, spesso a rischio di banalizzazione ma che racconta di un disagio in crescita». Il corso ha permesso di spiegare il fenomeno e di individuare un gruppo di docenti e genitori in grado di farsi a loro volta formatori, lavorando sui nodi legati alla comunicazione, alla relazione, alla negoziazione: aspetti imprescindibili nei rapporti fra studenti e docenti, ma anche tra figli e genitori. Lo sportello aperto dal



Bullismo e disagio sociale crescono anche nelle scuole cremonesi. A sinistra Paola Cattenati del centro riabilitazione

Serie di incontri dedicata in modo specifico alla formazione degli insegnanti delle strutture Alquati: «Avanti malgrado le risorse scarse»

CRIAF presso l'Einaudi ha coinvolto dal mese di novembre 111 studenti, 43 docenti e quattro genitori. «I dati numerici sono importanti e in sintonia con le altre realtà territoriali che monitoriamo, soprattutto sul Bresciano — spiega Cattenati —. Le problematiche che emergono sono importanti e per certi versi allarmanti.

Si avverte sempre più una difficoltà di carattere relazionale. I docenti non sanno più come tenere le classi, ma ci sono anche crescenti motivi di ansia e problemi di carattere relazionale, rilevati dagli stessi ragazzi sia nelle relazioni fra pari che con i docenti. Lo spaccato fornito dalla scuola Einaudi non si discosta da quanto ci ca-

pitava di rilevare in altre realtà. Nell'ambito dello sportello aperto all'Einaudi, il 45 per cento degli iscritti si è rivolto a noi oltre tre volte. Per capire la situazione del disagio giovanile a scuola, ma del disagio che si vive nel mondo della scuola anche da parte di chi è in cattedra, nei dieci sportelli che abbiamo attivato, soprattutto nel

Il servizio organizzato presso l'istituto professionale ha interessato anche 43 professori. Le difficoltà maggiori legate alle relazioni



Bresciano, abbiamo avuto 1500 utenti. Una cifra considerevole». Il corso di formazione per i docenti da un lato, e lo sportello aperto dall'altro, documentano di un fenomeno che fa del bullismo solo l'apice di un mondo sommerso di crescenti problemi relazionali, di solitudine e di ansia per le prestazioni da offrire. «L'importante, in questi progetti, è la continuità — conclude Cattenati —. Le risorse sono quelle che sono, ma gli sportelli come quello aperto all'Einaudi aiutano anche chi non ha la possibilità di andare privatamente da uno psicologo. Certo le ore di disposizione sono quelle che sono, e in alcune mattine può capitare di fare otto colloqui, un numero non irrisorio». «La voglia di proseguire su questa strada c'è — afferma Jane Alquati — malgrado le risorse siano sempre minori. Quest'anno abbiamo investito settemila euro e per il prossimo anno scolastico c'è la volontà di aumentare gli sportelli ad altre scuole cittadine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTELLO BULLISMO

(Scuola Einaudi)

ALUNNI 111
PROFESSORI 43
GENITORI 4

Totale fruitori sportello al 16 marzo 158

I PROBLEMI RICORRENTI

Problema	alunni
Orientamento	10
Problemi comportamentali	20
Ansia, problemi psicologici	14
difficoltà di studio	14
Relazione con gli insegnanti	3
Relazione con i coetanei / amici	33
Relazione con i genitori - problemi familiari	20